



AVVISO PUBBLICO PER PROGETTI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DEI COMUNI A VOCAZIONE TURISTICO-CULTURALE CON SITI UNESCO E CITTÀ CREATIVE UNESCO

Titolo:

“Avviso pubblico riguardante l’individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall’UNESCO patrimonio dell’umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell’UNESCO” di cui al Fondo istituito con Decreto interministeriale di attuazione dell’articolo 7 commi 4 e 6 bis DL 25 maggio 2021 n. 73.

Data Scadenza: I termini di presentazione delle domande di finanziamento NON sono ancora stati pubblicati.

I Comuni interessati avranno sessanta giorni solari dalla data di apertura della piattaforma informatica. Tale piattaforma sarà attivata entro 45 giorni solari dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Avviso:

https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2022/03/Avviso_citta_UNESCO_FINAL_04-03.pdf

SCHEDA DI AGEVOLAZIONE ALLA LETTURA:

Interessati:

Possono presentare domanda di finanziamento i Comuni italiani la cui superficie territoriale rientra, in tutto o in parte, all’interno dei confini della cosiddetta “core zone” deducibile dalle cartografie e dalle mappe della proprietà iscritta nel patrimonio dell’umanità disponibili presso il sito web dell’UNESCO, nonché i Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell’UNESCO, i cui elenchi sono riportati nell’Allegato 1 dell’Avviso, che al momento della presentazione della domanda risultano in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere stati classificati in base alla “vocazione turistica”, secondo le seguenti definizioni stabilite dalla nomenclatura ISTAT come aggiornate dallo stesso Istituto in data 19 gennaio 2022.

- Grandi città vocate al turismo multidimensionale;
- Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica;

- Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica;
- Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica;
- Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica e altre vocazioni.

b) aver subito una riduzione delle presenze turistiche nell'anno 2020 rispetto al 2019, certificata dalle statistiche sugli arrivi e sulle presenze turistiche nei Comuni italiani pubblicate dall'ISTAT.

Obiettivi:

Sostenere la ripresa del settore turistico particolarmente colpito dalla crisi generata dalla pandemia di Covid-19 nei Comuni caratterizzati da spiccata vocazione turistico-culturale. L'iniziativa è rivolta e sostiene anche le città italiane facenti parte della rete delle città creative dell'UNESCO

Interventi ammissibili:

Gli interventi per i quali è possibile presentare domanda di finanziamento devono essere finalizzati alla valorizzazione del sistema turistico locale e del sito **UNESCO** di riferimento, in coerenza con la relativa programmazione regionale. Per "interventi di valorizzazione del sistema turistico locale e del sito **UNESCO** di riferimento" devono intendersi:

- siti turistici: 1) infrastrutture dedicate all'accoglienza turistica (infopoint, centro visita, ecc.); 2) sentieri, ciclabili, ecc. 3) spazi e luoghi che danno visibilità alle risorse del territorio; si intendono ricompresi nei siti ammissibili: 4) monumenti naturali; 5) aree che ricadono in parchi, riserve, aree protette, siti della Rete natura 2000; 6) oasi di associazioni ambientaliste;
- interventi materiali e immateriali realizzati nei centri storici, turistici e naturalistici. A favore del medesimo sito possono essere realizzati più interventi purché distinti e dotati di un'autonomia funzionale. Nella definizione di "sito culturale, turistico o naturalistico" possono rientrare anche quei luoghi/spazi ove le attività/funzioni sopra elencate vengano attivate o acquisite attraverso il progetto sostenuto.

2. Le proposte progettuali ammissibili al finanziamento possono pertanto avere ad oggetto le seguenti tipologie di interventi:

- a) Realizzazione di strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale;
- b) Realizzazione di itinerari turistici;
- c) Progetti di marketing ed eventi;
- d) Opere di carattere edilizio, strutturale o impiantistico funzionali ad accrescere la fruizione e l'attrattività turistica o allestimenti su siti culturali, paesaggistici e naturalistici funzionali ad accrescere la fruizione e l'attrattività turistica.

Le proposte progettuali finanziabili possono prevedere una combinazione delle suddette tipologie di interventi ammissibili, purché risultino integrate in complesso organico e coerente finalizzato al conseguimento di un obiettivo unitario e chiaramente identificabile

Importo finanziabile:

Il finanziamento è concesso nella forma di contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese. L'entità del contributo viene determinata sulla base di due componenti distinte:

- a) una quota pari al 25% di 58,8 milioni di euro ripartita in misura egualitaria tra i singoli siti UNESCO ammessi al finanziamento;
- b) una quota variabile (contributo pro capite), correlata al calo delle presenze turistiche subito da ogni Comune per ogni presenza turistica in meno. Il contributo pro-capite è calcolato dividendo il 75% di 58,8 milioni di euro per il calo complessivo delle presenze turistiche nel 2020 rispetto al 2019 riferito a tutti i Comuni potenzialmente beneficiari.

Termine per la realizzazione dei progetti finanziati:

Ogni progetto, in tutte le sue componenti ed interventi, dovrà essere realizzato, completato e avviato in esercizio entro il termine perentorio del 30 novembre 2024.

Altre informazioni:

I Comuni che fanno riferimento ad un medesimo sito UNESCO possono presentare domanda di finanziamento esclusivamente in forma aggregata e devono, pertanto, proporre un progetto di valorizzazione unitario; in tal caso, i Comuni, mediante sottoscrizione di apposito atto, devono costituirsi in aggregazione ed individuare un Comune capofila delegato alla presentazione della domanda.

I Comuni nei cui territori sono presenti più siti UNESCO possono ricevere un solo contributo e partecipare ad una sola delle aggregazioni ad esso riferibili per proporre i progetti di valorizzazione. I Comuni che abbiano un sito UNESCO nel proprio territorio e che appartengano allo stesso tempo alla rete delle “città creative dell’UNESCO”, potranno ricevere un contributo a valere su entrambi i fondi e, nel caso non siano parte di un’aggregazione di Comuni, avranno facoltà di presentare un progetto unico di valorizzazione attraverso il cumulo dei due contributi.

Modalità di erogazione del contributo:

a. primo acconto, pari al 40%, calcolato sull’importo complessivo del contributo concesso, a seguito della pubblicazione del provvedimento di ammissione e sottoscrizione del disciplinare d’obbligo; ai Comuni proponenti/Comuni capofila che richiedono l’utilizzo fino al 10% massimo dell’importo complessivo del contributo concedibile per le spese relative alla definizione del progetto, il primo acconto sarà erogato in due tranches distinte:

a1. prima tranche, fino ad un massimo del 10% dell’importo complessivo del contributo concedibile per l’idea-progetto proposta, a seguito della verifica positiva della stessa idea-progetto, del provvedimento di ammissione al contributo delle spese per la definizione del progetto e della sottoscrizione del Disciplinare d’obbligo;

a2. seconda tranche dell’importo complessivo del contributo concedibile per il progetto e fino alla concorrenza del primo acconto, a seguito della verifica positiva del progetto e del susseguente provvedimento di ammissione al contributo del progetto;

b. secondo acconto, pari al 40% del contributo concesso al raggiungimento degli obiettivi intermedi di realizzazione delle attività/interventi previsti alla scadenza temporale del 50% dei tempi di realizzazione dell’iniziativa, previa presentazione di una relazione intermedia sullo stato di

avanzamento del progetto e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate fino alla data di richiesta del secondo acconto;
c. saldo, a completa realizzazione degli interventi previsti e avvio della gestione delle attività, previa presentazione di una relazione conclusiva recante la descrizione di quanto realizzato, i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e la valorizzazione degli indicatori, oltre che la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e la dichiarazione di conclusione del progetto ed entrata in operatività dello stesso.

